

Si sono conclusi domenica sera – 4 dicembre 2011 – i lavori della Conferenza di Montegrotto Terme (PD) [“Economia del debito: cosa fare per uscirne?”](#) .

Sono state due giornate intense, che hanno visto alternarsi relatori pieni di idee, latori di visioni critiche e costruttive, di storie mai raccontate dalla tv e dai *media* tradizionali, di analisi non ideologiche.

Il filo conduttore, la critica al sistema economico-monetario basato sulla moneta-debito, è stato sviluppato da molteplici punti di vista, nel tentativo di mettere a fuoco le criticità più rilevanti e di cominciare a ragionare sulle possibile contromisure da adottare.

Le persone del pubblico presenti in sala, attente e concentrate, hanno partecipato con passione ai lavori, stimolando i relatori con domande profonde e cariche di spunti. Il primo plauso va quindi al pubblico che ha arricchito e animato la conferenza.

I grandi assenti sono state – nessuna sorpresa – le istituzioni e la stampa, sempre distratte quando si tratta di partecipare a incontri organizzati da movimenti e associazioni, e forse impaurite dall'affrontare un tema così importante e decisivo come quello della moneta e del debito, specie se da un punto di vista così critico. Ma poco importa, in fondo.

Il prossimo futuro sembra carico di minacce e di realtà dure da affrontare; la conferenza ha mostrato e dimostrato come il sistema che ci troviamo a vivere sia "ammorbato di debito" alla radice e per questioni strutturali, questioni che se non vengono affrontate e risolte, ci porteranno verso scenari sempre peggiori.

Queste constatazioni, assieme però all'energia positiva di questi due giorni, stimolano e convincono a moltiplicare gli sforzi, affinché gli argomenti affrontati durante la conferenza di Montegrotto possano trasformarsi in una delle scintille che accenderanno il fuoco di un profondo cambiamento sociale, culturale ed economico.

## Conferenza di Montegrotto Terme: le conclusioni e i progetti futuri.

Scritto da [Moneta@Proprietà](#)

---

Ci troviamo, in modo quasi paradossale, in una posizione di grande responsabilità: è la responsabilità della conoscenza, che abbiamo il dovere di trasferire a chi non sa. Questo compito – ingrato ma anche gratificante – si può portare a termine solo con grande senso della misura, con la sensibilità di cui necessita un momento così delicato per tante persone.

Sta quindi a chi sceglie di impegnarsi, in questo passaggio storico, essere bravo nel saper coinvolgere chi finora è stato ai margini, chi non partecipa. E' l'impegno appassionato e ragionato di chi conosce e ha voglia di fare che diventa necessario, indispensabile.

Senza questo impegno non si può chiedere agli altri di capire e di cambiare.

Il Movimento [Moneta@Proprietà](#) è uno strumento a disposizione delle persone di buona volontà che sapranno sintetizzare idee, creatività e buone intenzioni in un cammino di concreto impegno civile e sociale, verso un concreto progetto di riforma monetaria.

La porta è aperta.

Movimento [Moneta@Proprietà](#)